

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (pagabile anticipatamente)

Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio L. 21. 28 ANNO SEMESTRE TRIMESTRE  
 In Provincia e in tutto il Regno » 24. 50 L. 10. 64 L. 5. 32  
 Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali. » 12. 50 » 6. 16  
 Un numero separato Centesimi 80.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che a fronte della scadenza s'intende  
 Se la data non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende  
 prorogata l'associazione.  
 Le inserzioni si ricevono a Cent. 20 la linea, e gli Annunzi Cent. 15 per linea  
 L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

## ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 10 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che riforma l'attuale sistema delle scritture dei magazzini della Regia marina, onde servano meglio alla tenuta della contabilità del bilancio, e perchè appaia più distinta la gestione dei contabili.

Decreto che approva il Codice penale per l'esercito, coordinato col Codice penale militare marittimo, e lo mette in vigore per il 15 febbraio 1870.

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

— E quella dell'11 conteneva:

Decreto che rende esecutori i due protocolli convenuti fra l'Italia e la Repubblica Argentina, in forza dei quali il trattato di commercio e navigazione fra la Sardegna e la Repubblica suddetta è mantenuto in vigore fino al 4 settembre 1870.

Testo di essi due protocolli.  
 Decreto il quale dispone che in Bologna, nel 1870, in occasione del Quinto Congresso internazionale di antropologia ed archeologia, si farà una Esposizione di arti ed industrie dei tempi preistorici, che comprenderà quanto valga a rappresentare gli elementi storici delle tre età della pietra, del bronzo e del ferro.

Il presidente del Congresso, Conte Gio. Gozzadini, Senatore del Regno, ed il segretario del Comitato ordinatore, prof. Gio. Capellini, avranno pure la direzione della Esposizione.

Decreto che approva il pagamento a carico dello Stato di L. 107.326, 50 al Consorzio dei Comuni per costruire un ponte sul torrente Secchia, presso Cassuolo, nella strada da Sassuolo alla foce delle Radici per Castellaro e Montefiorino.

Disposizioni nel corpo R. delle miniere, e nei personali dell'ordine giudiziario e delle camere notariali.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Tornata del 13 dicembre  
 Presidenza Cairoli

Griffini deputato di Crema presta giuramento.

Leardi svolge un suo progetto di legge per la nomina di una Commissione incaricata di studiare e proporre i necessari provvedimenti finanziari. Egli critica tutti i sistemi fin qui tenuti i quali ebbero il vizio capitalistico di non produrre buoni frutti!!

Prega la Camera a voler prendere

in considerazione il suo progetto destinato, secondo lui, a riparare i grandi mali.

Dopo un discorso in senso contrario dell'onore. Valerio, messa a voti la proposta Leardi, è respinta alla quasi unanimità.

Rudini (ministro) ha la parola per rispondere alla interpellanza del deputato La Porta. Dice avere verificato che taluni decreti per nomina di Sindaci sottoposti recentemente alla firma sovrana portano la data del 25 novembre, ma erano però stati preparati dal suo predecessore; egli stimò dare ai medesimi evasione giuridica da criteri puramente amministrativi, e senza pregiudicare per nulla l'opera del successore.

La Porta si dichiara soddisfatto ma critica severamente la condotta del ministro a cui non propone un voto di biasimo unicamente perchè sarebbe inutile.

Rudini (ministro) rispondendo porgendo spiegazioni circa le norme seguite nella nomina dei Sindaci indi soggiunge: nelle parole dell'onorevole La Porta si contiene la insinuazione ch'io abbia con quei decreti montata una macchina elettorale! la respingo energicamente. Non so come ad un uomo che appena da due mesi siede al Ministero possa muoversi gratuitamente e senza prova la grave accusa di aver conculcata la libertà.

La Porta insiste dicendo che i ministri attuali rimanendo in carica dopo il voto del 19 compiono atti dai quali dovevano astenersi.

Barogni (ministro) protesta anch'esso con forza contro questa nuova insinuazione. (Benissimo a destra)

Mussari fa un richiamo al regolamento, e deplora che alcune disposizioni di esso si prestino a troppo elastica interpretazione.

Il presidente osserva che il regolamento non fu violato ed invita l'on. Mussari a ritirare le sue parole.

Barogni (ministro) ripete che il Ministero attuale accetta la discussione sopra ciascuno dei suoi atti, ma respinge le calunnie e le insinuazioni; questo faranno tutti gli ex ministri quando saranno seduti ai loro banchi da deputati.

Mussari non intese censurare il presidente, ma di dire francamente alla Camera il proprio parere sopra le parti difettose del regolamento.

Miceli e Macchi chiedono interpellare il ministro dell'interno circa lo scioglimento dell'Anticoncilio di Napoli.

Rudini (ministro) dichiara che la riunione di Napoli fu disciolta regolarmente, e che non ha altro da aggiungere.

Parlano ancora in vario senso Miceli ed altri, ma il ministro persiste nella

precedente dichiarazione e l'incidente non ha seguito.

Una seconda proposta del deputato Leardi per riformare il regolamento della Camera non è presa in considerazione.

Si riferisce su diverse petizioni.

## L' INONDAZIONE DI PISA

(Continuazione e fine vedi il N. di ieri)

Dal giornale la Provincia di Pisa abbiamo poi i seguenti maggiori dettagli in data dell'11:

« Oggi la Deputazione Provinciale, la Giunta Municipale, e le Autorità militari insieme con altre Autorità civili, adunati in permanenza col Prefetto in una sala della prefettura, avvisarono ai provvedimenti più urgenti e necessari.

« La scolaresca, le truppe, e molti egregi cittadini si misero indefessamente all'opera. Cosicché ad una ottima direzione accoppiata una pronta ed intelligente esecuzione, mali più gravi furono ovvati.

« Sul tardi si sparse voce che il ponte alla fortezza minacciava rovina, e di qui nuovo allarme. Stannone si diceva che la esatta di faccia alla via Garraia ora per cadere, ed i timori aumentavano.

« Però a tutto è stato immediatamente provveduto, ed oggi siamo in grado di assicurarci i nostri concittadini che ogni timore di pericolo è svanito; perchè oltre ad essere le acque dell'Arno in una notevole diminuzione è stato provveduto al ponte alla fortezza che assai ha sofferto nell'urto delle acque. Quanto al pericolo che si diceva minacciare dalla parte di via Garraia, non ne esiste di sorta.

« Dopo l'ansia che si ha tenuta agitata da ieri in poi, possiamo oggi respirare sicuri.

« Il pane è stato distribuito per tutti i quartieri inondatai, in quantità ancora superiore al bisogno, ed una perlustrazione che è stata fatta oggi sul tardi nei luoghi stessi dava per risultato essersi preso riparo a tutto.

« Le acque si ritirano già sensibilmente ed ora si può circolare a piedi in alcuni punti che ieri erano coperti dall'acqua.

Anco alla rottura della spallata dell'Arno viene riparato, e crediamo che nella sera le opere provvisorie saranno terminate.

« Fino ad ora non si sa se debbansi deplorare disgrazie di persone.

« Fino da questa mattina è giunto in Pisa il generale Bixio con due Battaglie di Bersaglieri.

« Siamo lieti di constatare che i prefetti di Livorno e di Lucca si sono messi a disposizione delle Autorità,

ed hanno prestato una cooperazione efficace.

« Il Prefetto, la Deputazione Provinciale e la Giunta Municipale sono sempre adunati in permanenza.

« Questa sera è arrivato in Pisa l'onorevole Ministro dell'Interno. »

Infine ecco i telegrammi che in relazione a questo grave disastro si leggono nella *Gazzetta Ufficiale*:

« Da Pisa 11 dicembre 1889:

« Ore 12 meridiane — Ingegnere capo liberato. (Questo funzionario era stato in ufficio pochi momenti prima della disastrosità, e vi fu bloccato dalle acque per dodici e più ore. Eransi fatti ripetuti tentativi per liberarlo, ma invano).

« Ore 3 e 1/4 — Ispettori del genio Baggiani e Barilari concorrono coi loro lumi ai provvedimenti. Piena desolazione alquanto. Si tenta chiudere la rotta.

« Ore 5 40 — Segue decrescenza dell'Arno e si spera nella notte chiudere la rotta. Giunse l'ingegnere Alzetta. (Questo distinto ufficiale era fatto partire dal Ministero dei lavori pubblici alle 6 20 antimeridiane per la via d'Empoli; ma giunto in questa città dovette retrocedere a causa della ferrovia invasa dalle acque e ripartire per la linea di Pistoia alle 2 e 1/4 pomeridiane).

« Ore 12 meridiane, ore 9 antim. — Arno decresce continuamente. Parte meridionale città sgombra dalle acque. Si dà mano alla ricostruzione del parapetto stato distrutto.

« Ore 9 e 3/4. Progredisce regolarmente costruzione parapetto. Si deplorano sei vittime, intorno alle quali mancano dettagli. »

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Ieri sera pranzo a Corte in onore del principe Federico di Hohenzollern Sigmaringen, cugino di S. M. il re Guglielmo di Prussia.

Erano invitati alla mensa reale molti cospicui personaggi del regno.

NAPOLI 13 — Se il tempo lo permetterà, il 15 di questo mese S. A. R. il duca di Aosta passerà in rivista la squadra del Mediterraneo. Le navi saranno disposte in linea di battaglia con la destra verso Castellammare e facendo fronte a Napoli.

Terminata la rivista, si darà principio alle operazioni di disarmo (secondo gli ordini venuti dal Ministero della marina) e ciascun legno si recherà al dipartimento cui appartiene.

Pare possibile che alla rivista possa assistere il principe reale di Prussia, che è già partito da Alessandria d'Egitto.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Mondo*, organo notissimo del partito clericale francese, pubblica il seguente dispaccio relativo agli affari del Concilio ecumenico:

« Roma, 11 dicembre. Venne promulgata una costituzione pontificale per l'elezione d'un nuovo pontefice, nel caso della morte del Papa durante il Concilio.

« Nel caso, l'elezione sarebbe assolutamente riservata ai cardinali.

« Il Concilio sarà sospeso *ipso facto*: le sedute saranno immediatamente interrotte, né potranno essere ripigliate

che in seguito della convocazione fatta dal nuovo Pontefice.

« Il tutto sotto pena di scomunica. »

« La *Patrie* assicura che la verifica dei poteri al Corpo legislativo sarà terminata entro la corrente settimana. Probabilmente le sedute della Camera saranno sospese fino ai primi del prossimo anno.

« Abbiamo dalla *Gazzetta di Mosca* la notizia che l'alleanza tra la Francia e la Russia è un fatto compiuto.

L'International confermandola, asserisce che Napoleone III cerca studiosamente di evitare ogni questione che potrebbe dar ombra al Governo dello Zar, e non v'interviene che in un senso favorevole alle intenzioni del Gabinetto moscovita. Né l'accordo è limitato alla Russia, ma si estende anche all'Italia e all'Austria, e si vorrebbe riuscire ad una quadruplice coalizione, per metter fine in una solenne conferenza europea ad ogni motivo di litigio, e promuovere un disarmo generale, cessando dallo stato rovinoso e precario della pace armata, in cui si trovano quasi tutte le potenze d'Europa.

PORTOGALLO — Gli ultimi dispacci del Portogallo, scrive la *Patrie*, segnalano una grande agitazione a Lisbona, a proposito della voce divulgata della prossima costituzione di un ministero che avrebbe per capo il maresciallo duca di Saldanha.

Gli stessi dispacci però non dicono che il maresciallo e i suoi aderenti agiscono nell'interesse dell'unione iberica e che l'opinione pubblica è del tutto contraria a tale sistema.

Nelle province infatti si stanno firmando parecchie petizioni in senso antiaustriaco, molte delle quali giunsero a quest'ora nella capitale e furono trasmesse al Re.

LISBONA — Recentissime notizie da Lisbona confermano la gravità della situazione. La corvetta *Estéfano* dovette ancorarsi di faccia al palazzo di Belem occupato dal Re. La guardia del detto palazzo fu rinforzata, e l'infante D. Augusto ricevette l'ordine di presentarsi alla caserma dei lancieri alla prima notizia allarmante che gli pervenisse.

## Cronaca locale e fatti vari

Sul proposito della inondazione di Pisa, togliamo dal *Giornale La Riforma* la seguente Corrispondenza.

In essa sono descritti alcuni particolari, che constatano come la gioventù sia sempre ardente nella carità e nell'amore del prossimo, essendoci se molte più persone sono salvate in mezzo al fatale disastro, lo si deve allo spirito pronto, all'abnegazione, e all'adozione degli studenti, degli ufficiali e soldati.

Ripartiamo poi tanto più volentieri della Corrispondenza, perchè vi si trova segnalato quale uno dei più filantropi e coraggiosi fra gli studenti il nostro giovane concittadino signor Enea Cavalieri, il quale, trovandosi a studiare nella Università di Pisa, in sì luttuosa circostanza, ha fatto vedere, che se ha una bella mente ed una volontà indefessa ad appren-

dere cognizioni scientifiche e letterarie, ha pure un cuore che palpita per li sventurati, e che sa all'uopo prestarsi a soccorrerli.

### INONDAZIONE DI PISA

Scrivono da questa città:

Erano le tre dopo mezzogiorno del 10 dicembre. Ad un tratto si sentì un grido lungo, lacerante di una moltitudine che fuggiva: Aiuto! Aiuto! Mi slanciai alla finestra: quello che vidi, per quanto abbia cercato di farmelo tornare alla memoria, non so: ma certo debbo aver veduto qualche cosa di molto orrendo, scesi a principizio le scale per dirigere ed aiutar gli uomini a porre in salvo la maggior parte della roba della mia fabbrica.

L'acqua, questo terribile elemento, più potente degli uomini e delle cose, aveva rotto i parapetti dell'Arno e veniva come i cavalloni del mare... crescendo sempre.

Chi potrebbe descrivere il terrore che da quel momento a tutta la notte di poi, invase l'animo dei cittadini! L'acqua correva a precipizio per tutte le strade fino all'altezza di un metro e 30, qualche volta fino due metri; tutti i lampioni erano spenti; e quel rumore e quel buio faceva tremare il cuore all'uomo il più coraggioso. Qui era l'incognito che spaventava.

Alla mattina del giorno dopo, l'11, scolari, ufficiali e soldati, sopra grandi barche giravano per portare pane per ogni dove.

Era una cosa che commoveva il vedere quei giovani delle primarie famiglie di tutta Italia, tali come il Pozzolini, il Levi, il Pardocchi, il Franchetti, il Digerati Nati, il Grottanelli, l'Ambrosi, il Cavallieri e centinaia d'altri, aiutare i facchini a portare, col l'acqua fino alla vita, i sacchi di rona, a portare carri con fasci d'acqua e pane. Giovani generosi, la riconoscenza, per quanto grande che possa nutrirsi per voi la città, non varrà mai a lodare abbastanza la vostra abnegazione e il vostro coraggio!

Ed io rammenterò sempre con ammirazione il nome del giovane Enea Cavalieri di Ferrara che stando sopra un barcone in via S. Martino, all'udir gridare: Aiuto! da via Carroia, ai barcaioli che, temendo non volessero andare avanti, gridò: Su, coraggio, perdio! qualcuno affogai venti franchi a chi mi condusse fino là! L'interesse poté più in loro dell'umidità: andarono e salvarono due persone.

Un giovane Cecchi col suo cognato, uomini della mia fabbrica, rimasti fuori la porta Fiorentina alle case loro, vennero a nuoto, la mattina, con carne e pane per noi e per tutti gli operai e le tessiere, circa ottanta persone, rimaste in casa mia.

Il danno, la rovina sono incalcolabili per Pisa; ma forse potevano esser maggiori senza questi buoni studenti pieni di cuore, e senza tutti i soldati che si sono portati in modo superiore a qualunque elogio.

Di affogati se ne sono trovati, per ora, undici; mancano ancora circa trenta persone.

Maggiori dettagli in altra mia.

**Questa sera** all'Arena Toschi-Borghi. CIRCO DEI CAVALLI della Compagnia Equestre Guillaume alle ore 8.

15 Dicembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MORTI. — Forti Giuseppe di Ferrara, d'anni 75 possid, coniugato — Baricordi Domenico di Ferrara d'anni 56 Fabbro Ferraro, coniug.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VINO DI FERRARA

17. Dicembre 11. 59. 49.

| Osservazioni Meteorologiche |                 |         |                 |                 |                 |
|-----------------------------|-----------------|---------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 12. DICEMBRE                | Ore 9<br>anini. | Mezzod. | Ore 3<br>pomer. | Ore 6<br>pomer. | Ore 9<br>pomer. |
| Barometro ridotto a 0° C.   | mm              | mm      | mm              | mm              | mm              |
|                             | 764,50          | 766,21  | 764,51          | 764,90          |                 |
| Termometro centesimale      | °               | °       | °               | °               | °               |
|                             | + 4,90          | + 6,35  | + 6,04          | + 6,38          |                 |
| Tensione del vapore acqueo  | mm              | mm      | mm              | mm              | mm              |
|                             | 5,84            | 6,01    | 6,18            | 5,64            |                 |
| Umidità relativa            | %               | %       | %               | %               | %               |
|                             | 84,0            | 84,1    | 87,9            | 77,1            |                 |
| Direz. del vento            | ONO             | O       | OSO             | N               |                 |
| Stato del Cielo             | n. neb. a. neb. | n. neb. | n. neb.         | n. neb.         |                 |
|                             | minimo          | maximo  |                 |                 |                 |
| Temper. estreme             | °               | °       | °               | °               | °               |
|                             | + 4,5           | + 7,0   |                 |                 |                 |
| Ornne                       | giorno          | notte   |                 |                 |                 |
|                             | 5,5             | 6,0     |                 |                 |                 |
| Acqua caduta mm. 0,23.      |                 |         |                 |                 |                 |

**CITTÀ INCENDIATA.** — Scrivesi da Pietroburgo alla *Correspondance Slave*: « Una lugubre notizia ci giunge dalla Siberia: la città di Yeniseisk fu interamente distrutta da un incendio.

Il fuoco le venne comunicato da una vicina torbiera, che era incandescente da tre anni e che da una recente tempesta era stata convertita in un mare di fuoco.

Gli abitanti, circondati dalle fiamme, cercarono uno scampo sui battelli che trovavansi sul fiume che scorre a Yeniseisk, ma il fuoco si comunicò pure a codeste barche e una quantità di gente perì nel fiume.

Più di cento cadaveri carbonizzati vennero trovati sulle strade della città: 1300 case, 2 conventi, 4 chiese, tutti i magazzini e più di 300 possid di frumento vennero completamente distrutti. »

— Il sig. Nick, reputato per le sue predizioni astronomiche, fa i seguenti pronostici sul mese di dicembre corrente, che noi riproduciamo lasciando ai nostri lettori di tenerli in quel caso che credono potere meritare:

Il seguito della coincidenza dei punti astronomici, l'intensità e la direzione delle forze, il mese di dicembre sarà pieno d'irregolarità: umido, agitato, non cielo generalmente nuvoloso o nebbioso, in particolare nella Francia settentrionale, in Inghilterra, nel Belgio, nella Baviera e nella Svizzera. Qualche po' di buon tempo si farà vedere nella Francia meridionale, nella Lombardia ed in Spagna.

« Apparizione definitiva dell'inverno. Freddo intenso e progressivo verso il 13, 18, 22 e 28, principalmente fra le due prime decine. Neve abbondante, particolarmente nel Nord e contro verso l'11, il 20 e 27, piogge subitane nella terza decina (Centro e Mezzogiorno). Il freddo seguirà con maggiore intensità e persistenza nel corso delle prime decine di gennaio.

« Grandine accompagnata da piogge e neve, seguendo l'attitudine verso il

12, 15, 20, 24, 27 e 31. — Tempo favorevolissimo ai raccolti, ma poco propizio per i lavori dei campi.

« Il prossimo inverno avrà una certa analogia a quello del 1868; sarà rigoroso in tutta l'estensione della parola sopra tutta l'Europa, compreso l'Italia, la Spagna e la Turchia.

« Burrasche probabili nel mare del Nord, il canale Saint-George, la Manica, l'Oceano, la Spagna, il Golfo Leone e le Coste d'Italia dal 10 al 14 dal 19 al 22, dal 25 al 28.

« Il secondo e il terzo periodo sono principalmente da temersi. Avviso alla gente di mare ».

(L'Indip. di Napoli)

— 0 —

## AVVISO BIBLIOGRAFICO

Sta per uscire alla luce in Ferrara un Lavoro Storico intorno al Comune di Ferrara, compilato dal Dott. Dino Pesci, e corredato di molto Tavolo statistiche, di una Pianta della Città e di una Corografia del Comune.

Sarà un lavoro molto utile, e sarebbe necessario che l'esempio venisse seguito da altri Comuni onde poter stabilire dei confronti.

Ci riserbiamo di parlarne di nuovo appena sarà uscita, il che succederà alla fine del corrente mese di Dicembre.

Si stampa alla Tipografia di Domenico Taddei in Ferrara.

## Ultime Notizie

— La situazione delle Tesorerie la sera del 30 nov. ultimo scorso era la seguente:

Entrata . . . . L. 2,586,967,870 36  
Uscita . . . . . 2,401,902,768 06

Rimanevano in cassa in numerario e biglietti di Banca . . . L. 185,065,102 30

— Durante il mese di novembre scorso le riscossioni fatte dalla Regia interessata dei tabacchi ammontarono a lire 8,361,330 70 con una eccedenza in più a confronto delle riscossioni del mese di novembre 1868 per lire 508,674 05.

— Un grave fatto sarebbe avvenuto a Goro presso Mesola, e cioè una brigata di cacciatori in diverse barche occupati alla caccia delle Folaghe (in rastello) sarebbero a quanto diceasi rimasti sommersi in causa di una forte turbina che travolse le imbarcazioni.

## Telegrafia Privata

Parigi 14. — La France crede che la questione ministeriale non si porrà che dopo la verifica dei poteri al Corpo legislativo.

Roma 15. — Nella seconda congregazione si nominarono i 24 padri che dovevano costituire la Commissione delle materie dogmatiche.

Fu distribuita una bolla pontificia che limita le censure papali. Oggi grande rivista delle truppe pontificie alla Villa Borgese. Folla immensa.

## CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

|                                  | 14     | 15     |
|----------------------------------|--------|--------|
| Rendita francese 3 0/0 . . .     | 72 92  | 72 87  |
| « Italiana 5 0/0 in cont. . .    | 36 25  | 35 —   |
| Ferrovie Lombardo Venezie . .    | 498 —  | 497 —  |
| Obbligazioni . . . . .           | 247 50 | 238 —  |
| Ferrovie Romane . . . . .        | —      | 47 —   |
| Obbligazioni . . . . .           | 135 50 | 134 —  |
| Ferrovie Vittorio Emanuele . .   | 145 —  | 145 50 |
| Obblig. Ferrovie Meridionali . . | 68 —   | 67 —   |
| Cambio sull'Italia . . . . .     | 4 3/4  | 4 3/4  |
| Credito mobiliare francese . .   | 305 —  | 306 —  |
| Obblig. Regia dei Tabacchi . .   | —      | 423 —  |
| Vienna, Cambio su Londra . . .   | 123 —  | —      |
| Londra, Cambiali inglesi . . .   | 38 —   | 38 —   |

BORSA DI FIRENZE

|                       | 14    | 15    |
|-----------------------|-------|-------|
| Rendita ital. . . . . | 57 80 | 57 85 |
| Oro . . . . .         | 20 83 | 20 82 |

## ANNUNZI GIUDIZIARI

## ESTRATTO DI BANDO VENALE

## 1° Inserzione

Si rende a pubblica notizia che nel giorno di Venerdì undici del mese di Febbraio dell'imminente anno 1870 nella pubblica udienza del Tribunale Civile di Ferrara alle ore 11 annunzieremo, in virtù di sentenza 5 Ottobre 1869 dello stesso Tribunale notificata il 31 ed annotata nel 30 detto mese Cas. 3173 a margine della trascrizione del precetto 11 precedente Agosto trascritto li 16 stesso Casola 2277, ad istanza del Sig. Marco Negri Negoziente e possidente residente in Ferrara rappresentato dal sottoscritto Procuratore, si procederà in pregiudizio del debitore Sig. Gaetano Malagoli residente in Ferrara, alla vendita al pubblico incanto dell'inediscritto stabile sulla base del prezzo offerto dall'istante in Lire 1110 milanesi ecci corrispondente a sessanta volte il tributo diretto. Per venire ammesso all'incanto si dovrà preventivamente depositare nella Cancelleria la somma di Lire 300 quattrecento approssimativo spese e Lire 111 centoundici decimo del prezzo ove di queste non si ottenga dispensa dal Presidente.

Le offerte non potranno essere minori di L. 15 quindici per ciascuna. Le spese della sentenza di registrazione, trascrizione, vultore, iscrizione saranno a carico del deliberatario, il prezzo dovrà pagarsi come verrà ordinato dal Tribunale nella sentenza graduatoria coll'aumento dei frutti legali dal dì del deliberamento. Il possesso resterà del deliberatario dal dì in cui la sentenza di deliberamento sarà divenuta definitiva, e da questo giorno gli spetteranno i frutti e fitti coll'obbligo di pagare le contribuzioni tanto ordinarie che straordinarie e le pesi d'ogni specie di cui il fondo rimanesse soggetto.

Con dichiarazione che rimane aperto il giudizio di graduazione alla cui istruzione venne delegato il sig. Gaetano Avvocato Alfredo Cardinali e con ordine ai creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di trenta giorni dalla presente notifica.

STABILE DA SUBASTARSI

Una Casa con Orto situata in Ferrara nella Via Mazzini al Civ. N. 2011 di vari vani al primo piano, quello al secondo, quello al terzo, distinta in Mappa col Numero 1983 e 1984 dell'estimo di secoli centocinquanta, pari ad Italiane Lire settecentonovantotto (L. 798) gravata dell'imposta erariale di L. 15 50, condizionale a transunti dalle regioni del Professor Neri, ora di questo Comune, e con quelle Roccati, a mezzadri colle regioni del Dottor Luigi Bassi, ed eredi di Barbara Geronzi, a levante con quelle di Francesco Sarli, ed a ponente colla via Mazzini, SALVI.

ALESSANDRO PASSETTI — Procuratore.



